

RAPPORTO D'ATTIVITA' 2016



associazione **MEMORIAL FLAVIA**



*Qualcuno che la sa lunga mi spieghi questo mistero:
il cielo è di tutti gli occhi di ogni occhio è il cielo intero.*

*È mio, quando lo guardo. È del vecchio, del bambino,
del re, dell'ortolano, del poeta, dello spazzino.*

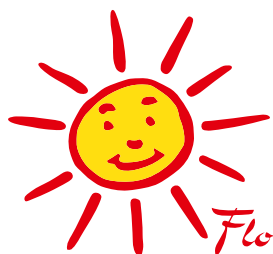
*Non c'è povero tanto povero che non ne sia il padrone.
Il coniglio spaurito ne ha quanto il leone.*

*Il cielo è di tutti gli occhi, ed ogni occhio, se vuole,
si prende la luna intera, le stelle comete, il sole.*

*Ogni occhio si prende ogni cosa e non manca mai niente:
chi guarda il cielo per ultimo non lo trova meno splendente.*

*Spiegatevi voi dunque, in prosa od in versetti,
perché il cielo è uno solo e la terra è tutta a pezzetti.*

Gianni Rodari



associazione **MEMORIAL FLAVIA**

**“Se vuoi arrivare primo, corri da solo.
Se vuoi arrivare lontano, cammina insieme.”**

Proverbio africano

Se qualche nuovo amico vuole iniziare a fare parte di questa numerosa ed affiatata famiglia, sono molte le forme possibili: la modalità più semplice è il pagamento della **tassa annuale di chf 30** che vi rende soci per l'intero anno; chi vuole impegnarsi maggiormente può sostenere uno dei nostri **padrinati**, in Bolivia o in Nicaragua, al costo di **chf 280 annuali**; chi è titolare di un'attività può inoltre farci da **sponsor**, in occasione della stampa del nostro calendario annuale o per manifestazioni specifiche; in generale, è possibile contribuire alle nostre iniziative con **gradite donazioni libere**.

Non da meno, essenziale è il contributo di amici e **volontari** che sono concretamente al nostro fianco nell'organizzare e supportare le nostre iniziative, più e meno lontane.

Un Sincero Grazie dal Ruanda, Camerun, Kenya, Bolivia, Nicaragua....

Merci – Mesciarli – Murakoze – Asante Sana - Gracias

Ed eccoci qui a cercare le parole migliori per presentarvi gli ultimi capitoli dei progetti a cui Memorial Flavia si sta dedicando, insieme ai suoi tanti ed appassionati partner locali.

Emilio Salgari disse che "scrivere è come viaggiare, senza la seccatura dei bagagli" e quindi, anche quest'anno, nello scrivere il rapporto d'attività, vi invitiamo a mollare gli ormeggi con noi! Nel farlo non possiamo che rinnovare il più sincero GRAZIE ad ognuno di voi, soci e sostenitori, che ci accompagnate in questa avventura, al fianco di tanti bimbi bisognosi e delle loro famiglie!

Volendo introdurvi agli aggiornamenti del 2016, è utile anticipare che ogni progetto segue una sua storia peculiare che, anche solo per ragioni cronologiche, si trova oggi in fasi differenti. Concretamente, partendo da una delle iniziative più recenti oltre che più ambiziose, in Camerun la Comunità del Villaggio di Nzong sta completando la definizione delle sue iniziative, che necessitano di ulteriore

pianificazione e di continui aggiustamenti; spostandoci invece in Ruanda, le famiglie di malati di HIV hanno ad oggi raggiunto traguardi significativi e si apprestano a consolidarne l'autonomia gestionale; arretrando ulteriormente nella nostra immaginaria linea del tempo, troviamo l'inaugurazione del progetto in Nigara, che ha ormai sostanzialmente raggiunto i suoi obiettivi, accompagnati nondimeno da un ottimo grado di sostenibilità ed autonomia, e non possiamo negare la soddisfazione derivante!

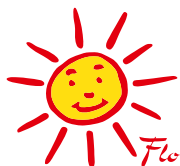
A livello metodologico, manteniamo quei principi fondanti che sono stati maturati tramite esperienza operativa e formativa: partecipazione della comunità locale, che sia prima promotrice e responsabile del progetto; coinvolgimento di esperti locali, che accompagnino le comunità con professionalità e con capacità tecniche specifiche; conseguente ed imprescindibile ricerca di sostenibilità ed autonomia nel lungo periodo.

Concludendo, il rapporto di attività rappresenta il metaforico diario di bordo di Memorial Flavia, e speriamo che con i suoi racconti ed immagini possa coinvolgerci profondamente, e magari anche regalarci qualcosa, proprio come accadeva a Marcel Proust quando viaggiava, quando viaggiava per davvero...



**"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre ...
...ma nell'avere nuovi occhi"**

Marcel Proust



PROGETTI

CAMERUN Villaggio di Nzong

L'intervento di Memorial Flavia in Camerun inizia nel 2011, dalla collaborazione con Serge Alain Noudem che, dopo aver vissuto 10 anni in Italia, è succeduto al padre nel ruolo di capo-tribù di Nzong, villaggio rurale di etnia bamileké, che si trova nella Regione dell'Ovest a 1500 m s.l.m.. Dopo il primo intervento del 2011, che aveva l'obiettivo di fornire alla comunità locale l'accesso all'acqua potabile, a partire dal 2014 è stata avviata un'intensa ed importante collaborazione per lo sviluppo del Villaggio.

2014 *Cherchons l'idée*



La comunità locale, insieme a degli esperti, individua i problemi prioritari e le relative soluzioni.

Dal 2015 *GARDONS L'IDEE*



Dopo aver individuato le "idee", ce ne prendiamo cura con un programma di sviluppo che si concretizza in tre progetti!

PROGETTO SOCIO-SANITARIO



Avviato nel Settembre 2014

PROGETTO AGROPASTORALE



Avviato nel Febbraio 2015

PROGETTO GIOVANI

Previsto nel Gennaio 2017

GARDONS L'IDEE, il programma di sviluppo comunitario che ingloba complementaneamente tre progetti, continua e può oggi raccontare dei risultati ottenuti nel 2016, mentre pianifica l'ormai prossimo 2017. Denominatore comune dei tre progetti è il **coinvolgimento di responsabili ed esperti locali**. Infatti, se da una parte la responsabilità dei progetti è affidata a comitati composti da membri del villaggio, quest'ultimi sono costantemente accompagnati da professionisti camerunensi: il Centro di Salute La Referance (Tsalah), l'Ong Breaking Ground (Legouh Nzong) e l'Ong GADD (Progetto Giovani). In parallelo, Carole Fopa, giovane esperta locale in Cooperazione e Sviluppo, è coordinatrice in loco di tutte le attività di Memorial Flavia. Il coinvolgimento di questi esperti mira anche alla graduale preparazione dei comitati locali alla **gestione autonoma** delle attività.

PROGETTO SOCIO-SANITARIO – TSALAH

Il Camerun è sprovvisto di qualsiasi forma di assicurazione sanitaria e, di conseguenza, qualsiasi intervento deve essere interamente pagato dal paziente. Se a questo si aggiungono le distanze e le resistenze culturali, si comprende perché ricevere una consulenza medica sia tanto raro, anche in caso estremo bisogno. TSALAH (in dialetto locale: aiuto alla popolazione) ha attivato la strategia mobile del vicino Centro Salute La Referance, offrendo un servizio di **consultazione settimanale**, che mette a disposizione un infermiere diplomato e **medicinali di base a prezzi sovvenzionati**.

Come annunciato dal Rapporto d'attività 2015, nel 2016 sono state **ristrutturate ed allestite** una sala di consultazione, dove ogni anno vengono condotte circa **600 visite**, ed uno spazio per l'accoglienza dei pazienti e per la vendita dei medicinali. Inoltre TSALAH ha scelto di diventare un servizio più dinamico e prossimo ai suoi beneficiari e, a tal fine, è stato condotto un regolare seppur impegnativo servizio di **consultazioni porta a porta**, che segue circa **120 famiglie a domicilio**, permettendo così l'individuazione dei casi di massimo bisogno e/o isolamento. Restando nella prospettiva della dinamizzazione dell'iniziativa, nel 2016 è stato sensibilmente arricchito il programma di **campagne di sensibilizzazione**, su temi quali pubertà, sessualità pre-



coce, HIV, igiene ed alimentazione, che è attivo presso le associazioni del Villaggio, presso i piccoli gruppi di quartiere e, soprattutto, presso le scuole, dove sono stati coinvolti circa **700 allievi**. Con l'obiettivo di coinvolgere anche i più giovani, durante l'estate è stato promosso il torneo di football "Sport for Health and Sustainable Development", che ha sfruttato i momenti più partecipati per la promozione di messaggi di prevenzione. Spinto dagli ottimi risultati dell'anno in corso, TSALAH continuerà a crescere e, per il 2017, prevede di creare un piccolo **laboratorio** per permettere semplici test diagnostici (es. gravidanza, epatite c, epatite b, hiv, streptococco, etc.), oltre a stanziare un **fondo per i casi di emergenza** e, non da ultimo, consolidare le numerose ed impegnative attività già in corso.



PROGETTO AGROPASTORALE LEGOUH NZONG

L'**economia di Nzong** si basa su agricoltura ed allevamento, che LEGOUH NZONG (in dialetto locale – Sviluppo per Nzong) mira a potenziare in favore del benessere comunitario.

Il Progetto ha da subito attivato un fondo di microcredito che, con tassi d'interesse agevolati, finanzia numerosi produttori locali: **ad oggi sono stati sostenuti 148 progetti agricoli e 78 d'allevamento, per l'80% promossi da donne!** Inoltre, i tassi ufficiali di rimborso dei crediti 2015 hanno addirittura raggiunto il **90%**. Nonostante i brillanti risultati del primo anno, ci aspettiamo che i tassi di rimborso 2016 subiscano il pesante impatto delle **epidemie** di aviaria ed influenza suina che stanno causando ingenti perdite agli allevatori di tutto il Camerun.

In tutta risposta i nostri tecnici agronomi, che seguono costantemente il Progetto, sono ora impegnati nella **diffusione di pratiche utili** alla

prevenzione di tali epidemie, all'interno del **programma di formazioni** che LEGOUH NZONG offre, gratuitamente, ai produttori che beneficiano dei crediti.

L'accompagnamento dei produttori e la loro formazione risultano particolarmente importanti se si considera che tali attacchi epidemici si accumulano all'arretratezza delle tecniche agropastorali ancora diffuse nella zona. Tema altrettanto prioritario per i prossimi mesi sarà inoltre il riconoscimento istituzionale dell'associazione di produttori locali, che porterà plausibilmente all'inaugurazione di una **Cooperativa di diritto camerunense**. Come traspare dalle righe precedenti, il 2017 sarà un anno ricco di difficili sfide per i produttori protagonisti di Legouh Nzong, e Memorial Flavia è decisa ad accompagnarli!



PROGETTO GIOVANI

Il terzo asse d'intervento individuato da Cherchons l'idée, ovvero l'accompagnamento dei giovani, non ha ancora trovato concreto sviluppo. Infatti, se TSALAH e LE-GOUH NZONG dipendono dal continuo contributo delle donne locali, gruppo solido e ben strutturato, la categoria dei giovani è risultata essere molto più eterogenea e discontinua, perché alla continua e disperata ricerca di prospettive economico-lavorative solide. Di conseguenza, l'avvio di un progetto comune ha richiesto valutazioni più approfondite e, nel 2016, si è conclusa un'**inchiesta** sulle caratteristiche socio-economiche dei giovani di Nzong. Quest'ultima ha permesso la definizione di una prima **iniziativa pilota**, alla quale non è ancora stato assegnato un nome, volta all'**inserimento sociale e professionale dei giovani, tramite micro-progetti individuali**.

Una rappresentanza del Comitato di Memorial Flavia è stata in Camerun per l'ultima volta a Luglio 2016, per la valutazione diretta delle attività condotte e per la pianificazione dei prossimi mesi. Insieme a noi c'era Mariachiara Bossi, consulente in Progetti di Cooperazione e Sviluppo, che dal 2014 monitora regolarmente le nostre attività in Camerun.

Per concludere, tra gli interventi di Memorial Flavia, siamo consapevoli che quello in Camerun sia tra i più ambiziosi e, come tale, porta con sé numerose difficoltà.

Nonostante ciò, durante ogni viaggio a Nzong i nostri partner ci trasmettono tutta la speranza che ripongono in Gardons l'idée, motivandoci al di là delle problematiche!



In collaborazione con i professionisti dell'Ong Breaking Ground, nel 2016 Memorial Flavia ha deciso di sostenere la realizzazione di un pozzo per permettere l'accesso all'acqua potabile presso l'Excellency Bilingual School (EBIS) del Villaggio di Béka Hosséré, nella regione del Nord che, nella lunga stagione secca, soffre di significativi momenti di siccità. Il pozzo, alimentato a pannelli solari, oltre a dissetare i circa 100 allievi della scuola materna ed elementare, è aperto a tutti i 6000 abitanti della comunità di Beka, che contribuirà alla gestione ed al relativo mantenimento.

Nel 2011 Memorial Flavia inizia a sostenere il Centro Salute di Busoro (Sud del Paese) e l'affiliata Associazione ABENIMPUHWE, fondata e gestita dai malati di HIV della regione. Nel 2014, dopo una prima fase pilota, dalla locale Ong ACDB (Association pour la contribution du développement durable à la base) è stato dato mandato di accompagnare i partner locali nella loro missione: sostenere i suoi membri nella generazione di reddito alternativo; promuovere consapevolezza sul virus dell'HIV, così da migliorare il grado di integrazione sociale delle persone sieropositive e diffondere pratiche utili alla relativa prevenzione; dimostrare l'effettivo contributo che le persone affette dal virus possono offrire per lo sviluppo del territorio.

CENTRO SALUTE

- Riconosciuto dallo Stato, è stato fondato dalle Suore Ausiliatrici attive a Busoro dal 1967
- La sua area di competenza conta circa 30'000 persone, di cui 750 sono positive al test dell'HIV ed hanno fondato ABENIMPUHWE

ONG ABENIMPUHWE *In Kinyarwanda, "compassione"*

- Attiva dal 2011, diventa Ong nel 2015
- Composta da 350 persone sieropositive
- Si occupa di sostenere i circa 750 malati di HIV della regione e le loro famiglie, per un totale che si avvicina alle 3000 persone

COOPERATIVA UMUCYO *In Kinyarwanda, "luce/carità"*

- Inaugurata nel 2016
- Composta da 32 lavoratori sieropositivi, precedentemente formati dall'ABENIMPUHWE
- Presso il proprio punto vendita al mercato di Busoro, vende prodotti di cucito ed artigianato positive al test dell'HIV ed hanno fondato ABENIMPUHWE

Dopo una prima ristrutturazione del progetto avvenuta nel 2015 in collaborazione con l'ACDB, il 2016 è stato davvero ricco di importanti traguardi raggiunti!

COOPERATIVA UMUCYO

Il primo incredibile risultato del 2016 è stato realizzato da quei 32 beneficiari che, avendo raggiunto nel 2015 standard produttivi competitivi per il mercato locale, hanno fondato una vera e propria cooperativa con finalità commerciali: la Cooperativa UMUCYO. I beneficiari fondatori di UMUCYO sono stati accompagnati in tutto il processo di inaugurazione della Cooperativa, tramite formazioni complementari (tecnico-professionali, contabilità e gestione) e con il finanziamento di un fondo



d'avvio necessario per l'acquisto di attrezzatura e materiali. La Cooperativa, che ha già aperto un punto vendita a Busoro, vende prodotti di artigianato e sartoria, ricevendo già ottime commesse da clienti della capitale, oltre a gestire un significativo bacino di utenti locali.

ONG ABENIMPUHWE

Una volta ultimata la ristrutturazione istituzionale della neonata Ong, nel 2016 è stata individuata ed allestita una sua sede operativa presso il Villaggio di Busoro. Sono poi continuate le formazioni professionali, ed altre 12 persone hanno concluso cicli formativi in sartoria ed artigianato e si apprestano oggi ad entrare nella Cooperativa UMUCYO. Grazie ad un esperto agronomo, sono stati poi realizzati 10 orti familiari, che permettono una piccola resa economica oltre a favorire un'alimentazione nutriente, ancor più fondamentale se si considera la vulnerabilità sanitaria dei beneficiari. Per iniziare a contribuire allo sviluppo del territorio, l'ABENIMPUHWE ha recentemente aderito ad un'iniziativa del **Ministero Ruandese dell'Agricoltura**, volta alla protezione dell'ambiente ed alla promozione di corrette **abitudini alimentari**: tramite la realizzazione di un vivaio di 50.000 piante, gestito da circa 100 membri dell'ABENIMPUHWE in cambio di una piccola motivazione economica, verranno coltivate piante da frutta ed alcune specie che combattono l'erosione del terreno, coltivazioni ad oggi totalmente assenti nella zona. Concludendo per l'estremo bisogno economico-sanitario dei beneficiari più vulnerabili, è attivo un fondo per la presa in carico delle emergenze e, nel 2016, 16 donne e 26 bambini ne hanno beneficiato. Quest'attività vive della continua collaborazione con il Centro Salute locale e si concretizza nell'individuazione dei bisognosi malati che vivono isolati nelle campagne, nella copertura di alcune assicurazione sanitarie e nella presa in carico di esami medici scoperti dal servizio sanitario pubblico, in particolar modo per i figli dei genitori sieropositivi o discordanti.





Nel Giugno 2016, contestualmente alla presenza di Memorial Flavia in loco, vi è stata l'importante visita della stessa FOSIT. Nell'anno in corso quest'ultima ha avuto occasione di far tappa in Ruanda per visitare i progetti ivi finanziati con fondi pubblici, tra cui quello di Busoro. L'incontro diretto con i progetti è sempre un'occasione unica per comprenderne la loro natura più profonda, e siamo felici che il Progetto ABENIMPUHWE abbia goduto di tale possibilità.



In generale, dato il peculiare target di beneficiari, che riteniamo richieda un particolare grado di attenzione e sensibilità, è stato adottato un **metodo socio-sanitario** che può dirsi **innovativo** anche alle nostre latitudini, poiché mira a rispettare l'**individualità** dei beneficiari, valorizzandone le risorse peculiari, considerando i loro bisogni specifici e, perché no, le loro inclinazioni. **Come sarà emerso dalla descrizione delle attività condotte nel 2016**, ne consegue un ventaglio di **interventi molteplici**, che non può essere standardizzato ma necessariamente eterogeneo e flessibile: si passa infatti dall'inaugurazione di una cooperativa competitiva sul mercato al semplice sostegno economico-sanitario dei casi di estremo bisogno, passando per diverse forme di sostegno intermedie. Ciò non toglie che l'iniziativa porti con sé un importante grado di ambizione, alimentata dal desiderio di riscatto dei beneficiari, nonché dal loro reale potenziale!



PROTEZIONE DELL'INFANZIA, SICUREZZA ALIMENTARE, ACQUA E IGIENE

Il foyer **Pajarito Azul** è stato fondato nel 1994 con l'obiettivo di accogliere, dalla nascita fino ai 15 anni, bambini e bambine con **handicap fisico** e **psichico** abbandonati o maltrattati.

Col passare del tempo, il **Pajarito Azul** è diventato un centro specializzato, riconosciuto dal Governo, che si occupa anche di adolescenti e adulti.

In più di 20 anni di attività, il Pajarito Azul è riuscito ad allestire un centro specializzato capace di offrire ai 97 ospiti attuali, di età ricompresa tra i 5 e i 50 anni, un percorso personale di assistenza e formazione. Oltre a vitto, alloggio e cure mediche, agli ospiti vengono proposte **attività ricreative, edu-**

cative e lavorative orientate all'autonomia personale e all'inclusione sociale.

Il **Pajarito Azul** è composto dal **foyer principale a Managua** - sede anche dei laboratori di pittura, serigrafia, manualità, cucito e della pasticceria - e di una **fattoria di 5 ettari che ospita il laboratorio agricolo**, situata vicino alla città di **Jinotepe**, nel dipartimento di Carazo, a 46 km a sud della capitale.

La finca di Jinotepe

A Jinotepe, presso il **laboratorio agricolo** del **Pajarito Azul**, dopo l'introduzione di importantissime e rivoluzionarie novità nel biennio 2014-2015, nel 2016 vi è stata la piena implementazione di tali migliorie. Concretamente, se nei primi due anni è stato realizzato un pozzo che ha permesso di portare l'acqua sia agli ospiti della finca che nei terreni coltivabili e di distribuirli grazie ad un adeguato sistema di irrigazione, nel 2016 il progetto si è pienamente dedicato alla produzione. I 10 ragazzi disabili che lavorano al laboratorio agricolo del Pajarito Azul, ormai orgogliosi della loro capacità produttiva, continuano ad essere accompagnati dall'agronomo Alvaro, che si conferma capace e professionale. Si rende talvolta necessario integrare il lavoro dei ragazzi con quello di alcuni agricoltori locali per poter rispondere alle attuali esigenze dei campi, moltiplicatesi in considerazione dell'importante sviluppo delle colture avuto nel 2016: la coltivazione sui cinque ettari a disposizione cresce significativamente, sia in termini di estensione che di diversificazione. Di conseguenza, l'importante produzione odierna riduce concretamente la spesa alimentare per le quasi 200 persone del Pajarito Azul, tra ospiti e educatori, oltre ad incrementarne la qualità, grazie ad un buon grado di diversificazione. L'attività agricola, che resta al 100% biologica oltre ad operare nel pieno risetto dell'ambiente, produce in-



fatti principalmente: fagioli, mais, papa-ya, maracuja, peperoni, pomodori, zucca, avocado, ananas e caffè. In più, le coltivazioni che sono state seminate per prime, ovvero fagioli e papaya, non solo hanno soddisfatto buona parte dei bisogni alimentari dei beneficiari, ma hanno raggiunto un surplus produttivo tale da essere venduto, coprendo parte della spesa per l'illuminazione esterna. Vi sono stati poi altri interventi per incrementare l'efficienza del sistema di irrigazione e per aumentare il grado di protezione della proprietà e dei raccolti, rispettivamente, creando un'ulteriore cisterna per l'acqua in una zona coltivabile ma remota e completando le recinzioni.

Il sostegno al laboratorio agricolo del Pajarito Azul, che prevede ormai un decremento del sostegno di Memorial Flavia grazie ad una sempre più vicina autonomia locale, si inserisce in una collaborazione ben più longeva che vive del rinnovato sostegno di circa 20 famiglie ticinesi, che ogni anno scelgono di confermare il loro padrinato a favore del gruppo di bambini con disabilità più gravi. Grazie ai padrini, si contribuisce ai loro bisogni primari, in particolar modo sovvenzionando medicinali e prodotti sanitari necessari. Possiamo concludere che, dopo più di 10 anni di lavoro insieme, la collaborazione tra il Pajarito Azul, Memorial Flavia e le famiglie ticinesi sostenitrici è ormai consolidata, e sta regalando profondi risultati in termini di integrazione e valorizzazione della disabilità, corretta alimentazione, rispetto dell'ambiente e agricoltura biologica!





POVERTÀ E NUTRIZIONE, PROTEZIONE DELL'INFANZIA, ISTRUZIONE

Sonflora è un centro diurno, situato nelle città di PoneLOYA e di Tamarindo (dipartimento di León), che fornisce **appoggio psicologico e aiuto scolastico a bambini e adolescenti vittime di violenza in famiglia** (abusi fisici, psicologici e sessuali), malnutrizione e/o estrema povertà.

Il centro è stato fondato da **Mary Amrein**, operatrice sociale originaria di Lucerna. Il sistema scolastico in Nicaragua prevede due turni di allievi: uno al mattino ed uno pomeridiano.

Il centro accoglie circa **70 bambini e ragazzi** (40 a PoneLOYA e 30 a Tamarindo) nella mezza giornata in cui non hanno lezione e al sabato.

Il personale fisso del centro, oltre a Mary, è composto da diversi professionisti nicaraguensi: psicologi, animatori, maestri e operatori sociali, ai quali si aggiungono una dozzina di giovani volontari.

I bambini beneficiano di un sostegno scolastico e svolgono attività ricreative e terapeutiche volte ad aumentare l'autostima, la concentrazione e l'integrazione sociale. Il motto di Sonflora è "Tiempo para ser niños", ovvero "**Tempo per essere bambini**"



Nel corso del 2016 Pascal, studente di geografia a Basilea, ha avuto occasione di trascorrere un periodo di volontariato a PoneLOYA.

Nonostante l'enorme entusiasmo iniziale, ammetto che non è stato semplice adattarsi alla vita in Nicaragua, forse per il caldo, l'umidità ed uno spagnolo un po' diverso da quello che conoscevo. Poi però lavorare con i bimbi del Centro mi ha davvero coinvolto! Quotidianamente, mi occupavo di aiutarli nello svolgimento dei compiti, stimolandoli ad approfondire e

comprendere davvero i concetti, evitando di studiarli a memoria, pratica a mio avviso molto diffusa in Nicaragua. Vi è poi un'interessante costante nel programma giornaliero di Sonflora: il "tiempo para ser niños", ovvero, frazioni della giornata dedicate a viverli e, ancor più importante, godersi l'infanzia!

Così, essendo uno sportivo, ho passato molto tempo a giocare a calcio e a baseball con i ragazzi, che mi stupivano ogni volta con le loro spiccate capacità motorie! Tra le cose che più sono impresse nella mia mente e nel mio cuore vi sono senz'altro l'empatia e la generosità dei ragazzi, che troppe volte purtroppo non ricevono da parte dei genitori.



POVERTÀ E NUTRIZIONE, PROTEZIONE DELL'INFANZIA, ISTRUZIONE

Il Nidito si trova nella periferia della città di Villamontes, nella provincia del Gran Chaco, in Bolivia. È un centro diurno per bambini in età prescolare aperto nel 2001.

Povertà, denutrizione, violenza e abusi fanno tristemente parte della vita quotidiana della maggior parte dei bambini di questa periferia. Al Nidito trovano protezione, cure, istruzione, svago, igiene e nutrizione. Inoltre il centro è un posto dove i bimbi acquisiscono autostima e gli viene proposto un modello educativo basato sul rispetto.

Il Centro riaprirà in febbraio, dopo le vacanze estive, e come ogni anno sappiamo già che arriveranno tanti nuovi bambini in tenerissima età e con enorme bisogno di sostegno. Vi invitiamo con il cuore a contribuire a garantire la continuità a questo importante sostegno.



Sono le 7.30 di una fresca mattina boliviana, quando le porte del Nidito di Villamontes si aprono a tutti i bimbi del quartiere! Questo accade ogni mattina da ormai 15 anni, ed i bimbi bisognosi accolti da quest'oasi di pace sono, e continuano ad essere, davvero molti. Negli ultimi anni l'attività offerta dal Nidito si è altamente professionalizzata ed il servizio offerto nel 2016 si è confermato essere di ottima qualità. In primo luogo, tutti i bambini che frequentano il Centro ricevono quotidianamente tre pasti nutrienti, risolvendo il profondo e diffuso dramma della malnutrizione, che senza l'adeguato sostegno rischia di uccidere i più piccoli, o di comprometterne irrimediabilmente lo sviluppo fisico-cognitivo. Le "mamitas" che si prendono cura dei circa 60 bimbi del Nidito, offrono loro anche un'intensa attività cognitivo-pedagogica volta a sviluppare le prime abilità di lettura, calcolo e scrittura, nonché le capacità artistico-motorie, speci-





fiche di ogni fascia d'età. Inoltre, non possono mancare iniziative atte alla valorizzazione di feste nazionali, e laiche e religiose, per favorire il completo sviluppo dei presenti e futuri piccoli cittadini boliviani, oltre che a coltivare l'essenziale relazione con le famiglie degli ospiti, spesso bisognose, anche di semplice e disinteressato ascolto.

Ogni anno, Marina Paniagua, la responsabile del centro, tiene a ringraziare direttamente tutti i soci di Memorial Flavia, in particolar modo, i padrini che scelgono di sostenere il Nidito:

"Anche se a distanza tengo a porgere i più cordiali saluti alle Suore Missionarie Francescane del Verbo Encarnado, di tutti i bambini e le bambine del centro e del suo personale, con il massimo rispetto che merita ognuno dei membri della famiglia di Memorial Flavia. In quanto responsabile del Centro, insieme alle Suore, vi ringraziamo con il cuore per il grande aiuto che ci garantite, essenziale per sostenere la vita dei più piccoli della società. Grazie al vostro aiuto i nostri bimbi e le nostre bimbe stanno crescendo in direzione di un ottimo e completo sviluppo."

Cos'altro aggiungere... la collaborazione con il Nidito di Villamontes è per Memorial Flavia, ormai da 12 anni, una piacevole costante, che il bisogno locale e la qualità del servizio non possono che confermare come tale! Un ulteriore e sentito GRAZIE ai padrini che la rendono possibile!





SALUTE

La "Red de Salud Cordillera" è l'ente responsabile della salute nell'enorme provincia della Cordillera (grande più del doppio della Svizzera), prevalentemente popolata da Guarani.

La provincia comprende 7 municipi, 10 ospedali e 65 postazioni sanitarie, che per la maggior parte si trovano in villaggi discosti e di difficile accesso.

I compiti del centro, dettati dal Ministero della Salute, includono il coordinamento di tutti gli stabilimenti di salute della provincia, un costante monitoraggio dell'operato e delle malattie riscontrate, formazione, prevenzione e gestione delle epidemie purtroppo frequenti nella regione.

Suor Maria Bettinsoli è gerente della rete, ed il suo lavoro è immenso.



Anche nel 2016 Memorial Flavia ha sostenuto parte delle spese scoperte della Red de Salud Cordillera, che si occupa di coordinare le attività sanitarie pubbliche nella sconfinata provincia di Camiri. La sua responsabile e nostra referente locale, Suor Maria Bettinsoli, ci racconta di un anno ricco di lavoro, necessario per integrare i diversi programmi di salute ministeriali con le quotidiane attività dei centri di salute locali, diffusi su tutto il territorio. Particolare attenzione è sempre rivolta allo sviluppo di azioni a favore delle categorie più sensibili, ovvero, donne, anziani e bambini. Ad esempio, vi sono state intense campagne per la prevenzione del cancro all'utero tramite la somministrazione di PAP TEST, anche nelle zone più remote, dove le resistenze sociali, legate ad una cultura piuttosto machista, fanno da freno alle buone pratiche.

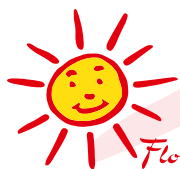
Per i bimbi invece, sono state stimulate le istituzioni pubbliche alla distribuzione di prodotti alimentari ricchi di micronutrienti, oltre ad una serie di campagne di sensibilizzazione presso



le istituzioni scolastiche. In particolare, gli ospedali dipendono dai Comuni, quindi quest'ultimi vanno sensibilizzati costantemente e intensamente alla migliore gestione possibile del servizio sanitario.

La rete di Salute della Cordillera deve poi continuamente occuparsi della prevenzione e del trattamento delle malattie più comuni come il Dengue, Zika, Chingungunia e Tubercolosi, oltre che alla promozione di formazioni professionali per il personale sanitario pubblico, che deve naturalmente restare aggiornato.

Le attività di cui la Rete di Salute è responsabile sono davvero molte e la relativa gestione diventa ancor più gravosa se si pensa al mancanza di risorse oltre che all'enormità degli spazi. In tale prospettiva, è davvero un piacere contribuire a coprire una parte, seppur minima, dei costi di un'attività così essenziale per il benessere delle comunità locali!



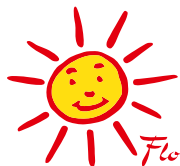
SOSTEGNI

Tra le prime attività concrete dopo la fondazione di Memorial Flavia, a partire dal 2004, era stato deciso di sostenere gli studi di **cinque ragazzi attraverso le associazioni Eco-Himal e ATKYE**. Gli anni sono passati e i bambini di allora sono diventati giovani adulti. Quasi tutti hanno ormai completato il loro ciclo di studi primario e secondario. Solo Lillian, che ha dovuto interrompere gli studi per maternità, sta tuttora concludendo la formazione professionale in sartoria.

Lillian e Mercy in Kenia, come Tsering, Nima e Rigzen in India provengono da famiglie molto povere, e oggi siamo convinti che questi ragazzi potranno guardare al proprio **futuro con maggiore fiducia rispetto** ai loro genitori perché, come diceva

Nelson Mandela: " L'educazione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo."

Auguriamo loro tutto il bene..!



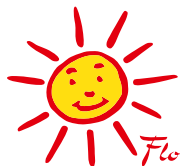
ADESIONI E DONAZIONI

Aiutateci nel nostro impegno di solidarietà **versando la quota annuale minima di CHF 30.--**, oppure **sostenendo a distanza** un bambino ospite del Centro per disabili Pajarito Azul in Nicaragua o del Centro Villamontes in Bolivia (**CHF 280.-- annui**).

Vi ricordiamo che i contributi versati beneficiano dell'esonero fiscale. Occorre menzionare "in favore Associazione Memorial Flavia (Flo)".



Per maggiori informazioni, vi invitiamo a visitare il nostro sito www.memorialflavia.ch sul quale potete trovare e leggere le precedenti edizioni e lo storico dei Rapporti d'attività ed altre informazioni sull'Associazione e sui progetti.



MANIFESTAZIONI

MERCATINO NATALIZIO

Il 28 novembre 2015 Memorial Flavia era presente al **mercatinò natalizio di Ponte Capriasca**. Gli ormai tradizionali biscotti e nocino sono andati a ruba ed è stato bello condividere con soci, amici e passanti la magia del Natale.

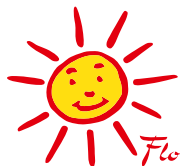
Vi aspettiamo il **26 novembre 2016**, al mercatino di Natale di Ponte Capriasca di quest'anno

THE WINTER PARTY

Il 12 dicembre 2015 si è tenuto **THE WINTER PARTY** al centro eventi di Cadempino. È stata una splendida serata durante la quale abbiamo offerto a soci e amici dell'associazione un'ampia e articolata offerta musicale. La serata è iniziata alle 17:00 con racconti e **attività per i più piccoli** intrattenuti dalle magiche ragazze della biblioteca il **Gustastorie** di Cureglia. Nel frattempo il duo di Lugano acoustic rock/pop, i **Double B. Backyard**, ha intrattenuto i genitori. Dopo cena, la voce calda e suadente di **Judith Emeline** accompagnata dai **Feel Goods** ha letteralmente conquistato il pubblico spaziando dal gospel al jazz al Soul e al Rhythm'n Blues. Per finire, ci siamo tutti scatenati con gli adrenalinici **The Blue Noise**, una delle poche tribute band ufficialmente riconosciute dei **Blues Brothers**.

Un grazie di cuore agli **sponsor** e ai numerosi **volontari** che, con grande entusiasmo e professionalità, hanno reso possibili queste manifestazioni che ci aiutano a coprire i nostri costi di gestione.





RINGRAZIAMENTI




Doveroso è dedicare uno spazio apposito ai ringraziamenti più sentiti, che con grande riconoscenza rivolgiamo a tutte le **persone** ed alle **istituzioni** pubbliche e private che anche quest'anno hanno deciso di sostenere Memorial Flavia ed i suoi progetti. Siamo consapevoli che le realtà associative che operano nel settore della cooperazione e dello sviluppo sono molte, forse sempre di più, e molte di loro operano con estrema professionalità. Proprio per questo siamo lusingati nell'essere sostenuti da così tanti amici che hanno evidentemente riconosciuto la nostra voglia di fare del bene, e ancor di più, il sincero e concreto tentativo di farlo al meglio.

Grazie quindi di **♥** a tutti i membri della famiglia di Memorial Flavia, perché è solo **insieme** a voi che possiamo accompagnare i nostri partner locali nelle loro avventure di sviluppo! Ai soci, sostenitori e donatori, per la **solidarietà** e **fiducia** riposte in noi. Ai nostri **sponsor**, che con il loro supporto economico ci permettono di contenere le spese di organizzazione e di gestione di eventi e della stampa del nostro calendario. A chi mette a disposizione il proprio **tempo** per aiutarci nelle varie attività e gestione dell'Associazione. Pensiamo in particolare alla contabilità, alla grafica, a tutti coloro che di **propria iniziativa** organizzano manifestazioni e raccolgono fondi a favore di Memorial Flavia come Frank d'Amico, che ha deciso di devolvere l'utile della 10^a edizione del suo **Ti-Blues for Children** proprio a noi.

In Sud America si dice che "fa più rumore un albero che cade piuttosto che una foresta che cresce", e ci piace immaginare il vostro contributo come uno degli **essenziali semi** di una foresta silenziosa, forse non di grandi dimensioni, ma che per alcuni può essere essenziale!

Il Comitato

Per aiutarci a ridurre ulteriormente i costi di gestione vi chiediamo di trasmetterci il vostro indirizzo e-mail. In questo modo ci permetterete di inviarvi gratuitamente comunicazioni e informazioni utili che potrete a vostra volta condividere con i vostri contatti. Vi invitiamo inoltre a contattarci anche sul nostro profilo  **Facebook**, dove divideremo con voi messaggi ed aggiornamenti.

Associazione Memorial Flavia (Flo)

Banca Raiffeisen del Veduggio,
6929 Gravesano
IBAN: CH63 8028 3000 0043 9128 7

6803 Camignolo
www.memorialflavia.ch
memorial.flavia@gmail.com